



COMUNE DI OSSANA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2021 - 2022

Allegato B delibera C.C. n. 5 dd. 14/05/2020

IL SINDACO

F.to Dell'Eva Luciano

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gasperini dott. Alberto



Premessa al sistema contabile armonizzato

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la nota è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

A-differenza dell'anno 2016, per il quale vigevano le nuove regole contabili ma solo gestionali, mentre per quanto riguarda la struttura, le variazioni si sono mantenute le vecchie regole, dal 2017 la proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico -

gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica redatto per la prima volta in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento del triennio 2020-2022;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai precedenti programmi contenuti nel bilancio, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2020/2022 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D.lgs. 118/2011.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n.1 - Annualità);

- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n.9 – Prudenza);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n.4 - Integrità).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n.10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità).

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.ossana.tn.it/amministrazione-trasparente/bilanci.html>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale

delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono

conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presente all'inizio dell'esercizio	1.148.094,62	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (*)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo passivo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		21.897,23	45.350,00	45.350,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.357.560,04	750.619,00	760.619,00	760.619,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.358.483,23	2.490.456,20	2.411.919,00	2.411.919,00
						0,00	45.350,00	45.350,00	45.350,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.080.906,36	537.175,03	496.175,00	496.175,03					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.688.840,91	1.253.450,00	1.232.450,00	1.232.450,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.027.903,85	285.160,00	235.603,00	235.603,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.175.581,17	285.160,00	135.600,00	135.600,00		0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	6.396.447,08	2.775.616,20	2.567.519,00	2.567.519,00
Totale entrate finali.....	8.002.888,48	2.876.404,03	2.624.844,03	2.624.844,03	Totale spese finali.....	122.675,03	122.675,03	122.675,03	122.675,03
TITOLO 6 - Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.255.919,51	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	TITOLO 6 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.364.539,84	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00
Totale	9.443.807,99	4.316.404,03	4.304.844,03	4.304.844,03	Totale	10.068.551,95	4.338.291,23	4.110.194,03	4.110.194,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.591.932,61	4.338.291,23	4.110.194,03	4.110.194,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.068.551,95	4.338.291,23	4.110.194,03	4.110.194,03
Fondo di cassa finale presunto	535.240,66								

- Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.148.064,62		
A) Fondo pluriennale vincolato di cui per spese correnti		(-)	21.887,20	45.350,00	45.350,00
AA.) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	2.591.344,03	2.489.244,03	2.489.244,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	2.492.456,20	2.411.919,00	2.411.919,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			45.350,00	45.350,00	45.350,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			12.638,00	13.171,00	13.437,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amato dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	122.675,03	122.575,03	122.675,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			6,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00

- Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	285.190,00	135.500,00	135.600,00
U) Estratto di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte			0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	285.190,00	135.500,00	135.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-S1-S2-T+U-L+V-E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O + Z + S1 + S2 + T + X1 - X2 - Y$		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consumativo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti a della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Obiettivo di finanza pubblica: la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) come peraltro riportato nella nota della Provincia Autonoma di Trento dd. 11 gennaio 2019 Prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei Comuni, stabilisce:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 hanno cessato di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2020-2022 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativostanziamento FPV.

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2020, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2021-2022, hanno interessato la sola previsione di competenza.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.148.094,62	Disavanzo di amministrazione	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.057.560,04	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.368.483,23 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.080.906,36		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.688.840,91		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.175.581,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.027.963,85 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali.....		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.002.888,48	Totale spese finali.....	8.396.447,08
	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	122.675,03
		di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.255.919,51	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.364.539,84
Totale	9.443.807,99	Totale	10.068.661,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.591.902,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.068.661,95
Fondo di cassa finale presunto	523.240,66		

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE			previsione definitiva 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Imposte tasse e proventi assimilati			825.619,00	760.619,00	760.619,00	760.619,00
Compartecipazioni di tributi			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			825.619,00	760.619,00	760.619,00	760.619,00

Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.). L'I.M.I.S. è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015 e sostituisce l'IMU e la TASI applicate a livello nazionale. Per molti elementi ricalca l'ICI e l'IMU.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2020/2022.

L'introito previsto per l'anno 2020, sulla base dei versamenti effettuati per il 2019, nonché sulla base di specifica elaborazione effettuata dall'Ufficio Tributi nell'ipotesi di invarianza della regolamentazione e delle aliquote, ammonta ad € 550.000,00.

La L.P. 13/2019 ha prorogato fino a tutto il periodo d'imposta 2020 le facoltà regolamentari, esenzioni, ed agevolazioni di natura transitoria in scadenza al 31 Dicembre 2019. Inoltre il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2020, sottoscritto dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 8 novembre 2019, ha previsto che la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sarà quella definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019 e pertanto vengono proseguiti gli interventi precedentemente stabiliti.

Viene prevista la conferma delle aliquote e delle detrazioni/deduzioni già approvate per il 2019, come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,85%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3, D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6,	0,79%		

D9			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D5	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,78%		
Altri immobili non comprese nelle categorie precedenti	0,85%		

A seguito dell'avvio della Gestione Associata del Servizio Entrate - ambito "Alta Val di Sole", ricomprendente i Comuni di Ossana, Peio, Pellizzano e Vermiglio, avvenuta nel corso del 2017, si è constatata l'opportunità di uniformare la disciplina Regolamentare dei quattro Comuni, allo scopo di standardizzare le procedure del Servizio Entrate che opera sui quattro Comuni nonché di facilitare gli adempimenti dei contribuenti, tramite l'approvazione di un nuovo Regolamento dai contenuti uniformi ed omogenei, che è stato approvato in seduta di data 5 aprile 2018 con deliberazione N. 6.

La Provincia Autonoma di Trento mette a disposizione per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni derivanti dalle agevolazioni IMIS introdotte negli scorsi anni e confermate per il 2020, circa 26,5 milioni di euro. Detti trasferimenti compensativi per diverse fattispecie, in conseguenza di diversi provvedimenti normativi che hanno esentato/agevolato alcune fattispecie imponibili e ridotto il gettito IMIS sono confermati provisionalmente per il 2020 per il Comune di Ossana negli stessi importi del 2019 come indicato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019, e più precisamente:

- per l'abitazione principale e relative pertinenze (esenzione) € 16.480,69
- di particolare rilevanza, per i fabbricati di proprietà degli Enti strumentali P.A.T. (esclusione) € 70.080,79 (al netto degli arretrati);
- per la riduzione delle aliquote dei fabbricati cat. catastali D1, D7, D8, D10 e fabbricati rurali € 23.384,95

La scelta metodologica utilizzata per il calcolo del gettito dell'imposta previsto è stata quella di effettuare una specifica elaborazione su tutti gli immobili soggetti ad IMIS da parte dell'Ufficio Tributi nell'ipotesi di invarianza della regolamentazione e delle aliquote, ammonta ad € 550.000,00.

L'imposta IMIS viene gestita tramite il Servizio Entrate della Gestione Associata "Alta Val di Sole" (Comuni di Peio, Pellizzano, Ossana e Pellizzano) con sede in Pellizzano, utilizzando il software Garbage fornito dalla Società Harnekinfo s.r.l.

Tassa sui rifiuti - T.A.R.I.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, da circa 30 anni, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2018 nello scrivente Comune, sulla base di quanto previsto dal comma 668 della sopracitata Legge 147 dd. 27 dicembre 2013 (in base al quale i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con Regolamento di cui all'articolo 52

del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TAR) è rimasta in vigore la tariffa di igiene ambientale di cui alla delibera della Giunta Provinciale di Trento N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m., tariffa corrispettiva applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Comunità della Valle di Sole).

A seguito di valutazioni giuridiche, tecniche ed operative effettuate dall'Amministrazione comunale è emersa l'opportunità, dall'anno 2019, di istituire la T.A.R.I. avente natura tributaria, in sostituzione della tariffa corrispettiva - tariffa di igiene ambientale di cui alla sopracitata delibera della Giunta Provinciale N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m..

Con deliberazioni consiliari n. 9 -10 - 11 dd. 22 marzo 2019 si è pertanto provveduto all'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della T.A.R.I., del Piano Finanziario per l'anno 2019 e del sistema tariffario per l'anno 2019.

A seguito dei provvedimenti di ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) ed in particolare il N. 443 di data 31 ottobre 2019, relativo alle nuove modalità di approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2020, che costituisce atto prodromico indispensabile all'approvazione delle nuove tariffe, sono sorte notevoli problematiche relativamente agli adempimenti degli Enti interessati (Enti Gestori, Comuni, ecc.).

Il Decreto Legge N. 124/2019 come convertito dalla Legge N. 157/2019, ed in particolare l'art. 57bis comma 1 lettera b), modificando per il solo anno 2020 l'articolo 1 comma 683 della L.N. 147/2013, stabilisce che tutti i provvedimenti collegati all'approvazione della TARI o della TARI relative appunto all'anno 2020 (Approvazione Regolamenti, Piano Finanziario e Tariffe) possono essere adottati dagli Enti titolari entro il 30 aprile 2020, e quindi anche dopo l'adozione del bilancio di previsione relativo al medesimo esercizio finanziario. Detto termine è stato ulteriormente prorogato con l'art. 107 comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 al 30 giugno 2020.

A differenza della TIA la TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune e pertanto introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il gettito T.A.R.I. stimato per l'anno 2020, per quanto sopra premesso, al fine della copertura integrale dei costi, ammonta ad Euro 188.619,00.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti rimane sempre in capo all'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole alla quale il Comune rimborserà, su presentazione di idonea fattura, i relativi costi, quantificati presuntivamente in Euro 140.000,00.

La differenza di spesa è costituita dai Costi sostenuti direttamente dal Comune, previsti nei vari capitoli di bilancio.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità anche per l'anno 2020 sono quelle previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m. per i comuni di V classe, ove ricade Ossana.

Il Comune di Ossana ha previsto per le annualità 2020-2021-2022 un introito di Euro 1.200,00, corrispondente a quello previsto dalla concessione alla società I.C.A. srl con sede a Roma di cui alla delibera della Giunta Comunale n. 45/2016.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2019. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2020 ammonta ad € 15.166,78.

Trasferimenti correnti

ENTRATE		previsione definitiva 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		486.201,03	528.675,03	487.675,03	487.675,03
Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese		8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI		494.701,03	537.175,03	496.175,03	496.175,03

Trasferimento dalla P.A.T.

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Provincia con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019. In particolare è stato rivisto in maniera sostanziale l'attuale modello di riparto delle risorse prevedendo, per graduare gli effetti della relativa introduzione, da un lato un'introduzione progressiva (5 anni), dall'altro uno stanziamento di risorse aggiuntive pari ad Euro 2.300.000,00; annualmente i valori saranno aggiornati per tenere conto delle dinamiche intervenute e saranno valutati eventuali correttivi da introdurre.

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo il protocollo d'intesa rivede il modello di riparto prevedendo da un lato l'aggiornamento delle stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro l'introduzione fra i criteri di perequazione anche del livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni (quale misura della capacità fiscale) e questo si traduce per il Comune di Ossana con una maggiore quota del fondo di solidarietà da versare alla Provincia di Euro 4.697,35 rispetto al fondo solidarietà base anno 2019 che passa da Euro 251.457,19 a Euro 256.154,54. Sono invece confermati per l'anno 2020 negli importi dell'anno 2019 i collegati trasferimenti di parte corrente (in particolare quelli conseguenti al minor gettito IMIS nelle varie fattispecie) che viene così riassunto:

FONDO SOLIDARIETA' (SOLID BASE 2019 + NOTA PAT PROT. 37850/2020)	-256.154,54	CAP. 560 SPESA
Trasferimento compensativo ACCISA ENERGIA ELETTRICA	15.166,78	CAP. 141 ENTRATA

DECURTAZIONE 50% QUOTA INTERESSI ESTINZIONE MUTUI - dato relativo al 2020 tot. Euro 47.126,29 (vedi modalità operativa Del. G.P. n. 1035 dd. 17.06.2016 alle.to 2 pag. 2)	-13.873,98	CAP. 141 ENTRATA
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO 2020 IMIS ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	16.480,69	CAP. 141 ENTRATA
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS APPLICAZIONI ALIQUOTE AGEVOLATE FABBRICATI GRUPPI DI D7 D8 D10 ecc.	23.384,95	CAP. 141 ENTRATA
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO 2019 IMIS IMMOBILI DI PROPRIETA' BENI STRUMENTALI PAT	79.391,19	CAP. 141 ENTRATA
Servizio biblioteca (COMUNICAZIONE SERV. AUT. LOC. Prot. dd.)	16.302,00	CAP. 141 ENTRATA

La previsione 2020 del fondo perequativo è di € 110.000,00. Prudenzialmente Euro 100.000,00 per le annualità 2021 e 2022.

Ex Fondo investimenti minori - Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2011, per il fondo investimenti minori viene prevista una limitazione nell'utilizzo in parte corrente di bilancio.

Nel corso del 2018 si è insediata una nuova amministrazione provinciale che anche per l'anno 2020 ha confermato il trasferimento in linea con le dimensioni degli anni precedenti: la quota del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni utilizzabile in parte corrente è pari al 40% e per il Comune di Ossana, avendo risorse di parte corrente sufficienti per far fronte alle spese, è limitata all'importo della somma da recuperare annualmente per restituzione quota percepita per l'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 (€ 122.675,03 per 10 anni a partire dall'anno 2018).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1963 dd. 06.12.2019 la Provincia ha confermato nell'importo di Euro 154.793,32 l'assegnazione al Comune di Ossana della quota ex FIM 2020 e pertanto nel bilancio 2020 viene previsto uno stanziamento nella parte corrente di € 122.675,03 mentre per la parte in conto capitale rispetto all'assegnazione consolidata per gli anni precedenti di complessivi Euro 154.793,32 rimangono € 32.118,29 a finanziamento di opere. Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV "Rimborso di prestiti" la quota di € 122.675,03 per giro contabile interno.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Gli altri trasferimenti provinciali di parte corrente sono sostanzialmente confermati e invariati ed in particolare:
Fondo specifici servizi comunali:

- Quota polizia locale: viene prevista l'entrata quale trasferimento P.A.T. per il servizio polizia locale con una previsione invariata rispetto alle annualità precedenti

di Euro 3.008,00.

Contributo per interventi di politica del lavoro:

Il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili che per il Comune di Ossana per il 2020 dovrebbero essere tre, salvo decisioni diverse:

progetto intervento 19/2020 - servizi di riordino archivi - municipio;

progetto intervento 19/2020 - servizi di riordino archivi - biblioteca;

progetto intervento 19/2020 - abbellimento urbano e rurale, progetto biennale già avviato nel 2019.

La Provincia - Agenzia del Lavoro comunica che con determinazione del Dirigente n. 1401 di data 17 dicembre 2019 sono state rideterminate le rate di contributo già concesse sui progetti biennali nel 2019 dividendo l'erogazione della prima rata 66% sul 2020 e il saldo 34% sul 2021

Pertanto l'importo preventivato per il 2020 è inferiore agli anni precedenti ed è stato calcolato in presunti Euro 55.000,00, per le annualità successive l'importo di Euro 55.000,00 è puramente indicativo in quanto non sono stati definiti i progetti.

Entrate extra-tributarie

ENTRATE		previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		1.283.614,48	923.650,00	863.650,00	863.650,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		9.200,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Interessi attivi		2.000,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale		330.000,00	298.000,00	298.000,00	298.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti		59.500,00	70.000,00	69.000,00	69.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		1.684.314,48	1.293.450,00	1.232.450,00	1.232.450,00

L'articolo 9 della L.P. 36/1993 e s.m. individua il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni deve ispirarsi all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi. L'importanza e l'impegno verso il perseguimento di tale obiettivo è stato più volte ribadito nei diversi Protocolli di intesa in materia di finanza locale siglati dalla Giunta Provinciale e dalla Rappresentanza Unitaria dei Comuni;

Il comma 2 del predetto articolo 9 della L.P. 36/1993 e s.m. attribuisce alla Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, una funzione di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione di tali servizi;

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 110 del 15 gennaio 1999, n. 7452 del 26 novembre 1999, n. 3413 del 22 dicembre 2000, n. 2516 del 28 novembre 2005 e n. 2819 del 22 dicembre 2006, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, è stato approvato e più volte modificato ed integrato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto in attuazione dell'articolo 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale";

Al fine di raccogliere in un unico provvedimento le disposizioni che si sono succedute nel tempo attraverso i citati provvedimenti e di introdurre alcune novità al fine di superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni, la Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 2437 di data 09 novembre 2007, ha approvato il Testo Unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di acquedotto, disposizioni che hanno trovato applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;

I principi che informano il modello tariffario sono la tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi e l'economicità di gestione, ovvero il perseguimento del pareggio tra costi e ricavi.

Il nuovo modello tariffario prevede fra l'altro:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti"

- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore"
 - l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
 - la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa sia per il servizio di fognatura che di acquedotto da applicarsi a tutte le utenze.
- Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per l'acquedotto e del 35% per la fognatura.

Dal prospetto preliminare di calcolo della tariffa acquedotto 2020 si stima un gettito presunto complessivo di € 42.000,00 ivato. Con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione del servizio idrico).

Dal prospetto di calcolo preliminare della tariffa fognatura 2020 si stima un gettito presunto per le utenze civili e produttive di Euro 18.000,00 ivato.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. L'introito previsto sul bilancio 2020 è di € 72.000,00. Tale somma viene certificata e poi fatturata alla Agenzia per la Depurazione.

Le previsioni dei proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione e degli altri servizi produttivi, coprono integralmente le spese previste come dettagliatamente riportato nei provvedimenti di approvazione delle relative tariffe predisposti dal servizio entrate.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Sgombero neve	Imprese varie locali	Stagione Invernale	Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio asilo nido	Comune di Pellizzano	31/12/2019	Concessione a terzi
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Comunità della Valle di Sole	31/12/2019	Concessione a terzi

Centro Recupero Materiali	Comunità della Valle di Sole	31/03/2024	Concessione a terzi
----------------------------------	------------------------------	------------	---------------------

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
...			

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio Skibus invernale di valle	Trentino Trasporti S.p.A.	Affidamento diretto (Ente capofila il Comune di Malè)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
Scuola media Alta Val di Sole	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. 1907/2015	31/12/2026

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizi cimiteriali

Si rimanda al Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato con deliberazione consiliare n. 94 del 29/11/1990 e successive modifiche

Proventi vendita energia elettrica

Si determinano cautelativamente per le tre annualità rispettivamente in Euro 660.000,00, 600.000,00 e 600.000,00 i proventi da vendita energia elettrica.

I principali introiti relativi a vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono i seguenti:

Tipo di provento		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
SOVRACCANONI RIVIERASCHI DERIVAZIONI IDRICHE		20.000,00	20.000,00	20.000,00
CANONI RAMO D'AZIENDA		37.200,00	37.200,00	37.200,00
CANONI TELECOMUNICAZIONI		7.100,00	7.100,00	7.100,00
CANONE AFFITTO VARI		24.000,00	24.000,00	24.000,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Tipo di provento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	600,00	600,00	600,00
DIVIDENDI DI SOCIETÀ	298.000,00	298.000,00	298.000,00
INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	100,00	100,00	100,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

Tipo di provento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMMERCIALI (SPLIT PAYMENT)	51.000,00	50.000,00	50.000,00

Per quanto riguarda la voce "Concorsi, rimborsi e recuperi vari" la voce di maggior rilievo è il giro contabile derivante dall'operazione IVA Split Payment relativamente alle operazioni commerciali.

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

La Giunta Provinciale ha deliberato il riparto del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/ 93 assegnando con delibera G.C. n. 200/2020 ulteriori risorse al Comune di Ossana per Euro 51.329,55.

Le assegnazioni relative all'ex fondo investimenti minori applicate nella parte in conto capitale sono:
EX FIM 2020

Euro 32.118,29 decurtato recupero somme anticipate estinzione mutui

E' prevista l'entrata relativa ai "Canoni aggiuntivi - anno 2020" come da comunicazione dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia - Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche per un importo di Euro 73.637,70.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE		previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti		4.907.509,91	247.650,00	125.600,00	125.600,00
Altri trasferimenti in conto capitale		21.579,66	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		39.783,93	27.510,00	0	0
Altre entrate in conto capitale		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		4.957.293,84	285.160,00	135.600,00	135.600,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Una voce di questa tipologia è l'entrata da permessi a costruire e sanzioni urbanistiche

In questa voce sono classificati i contributi di concessione.

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

ENTRATE		previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo-termine		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE		previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Emissione di titoli obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento		0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI		0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò in linea con la sospensione all'indebitamento disposto dalla Provincia in attesa della decisione della Corte dei Conti e all'eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie circa le contrastanti disposizioni di cui alle leggi n. 243/2012 e s.m.i. e n. 145/2018 relativamente alla considerazione o meno del ricorso all'indebitamento come entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il Comune di Ossana non ha mutui in essere e pertanto nel bilancio 2020/2022 non sono previste spese per interessi passivi su mutui e per ammortamento capitale.

TITOLO 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il 2020 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 185.000,00.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

L'Amministrazione comunale, vista l'attuale situazione di cassa, non ha assunto alcun provvedimento per il ricorso all'anticipazione di cassa.

Le operazioni di utilizzo e di reintegro dell'anticipazione vengono contabilizzate dal tesoriere e prevedono conseguentemente una movimentazione con reversali e ordinativi di pagamento dei relativi stanziamenti, con il risultato di modulare gli stanziamenti in relazione a tutte le operazioni effettuate durante l'esercizio (lo stanziamento in entrata ed uscita assume pertanto una dimensione abnorme rispetto all'ammontare dell'anticipazione effettivamente utilizzata). Questa impostazione si allinea all'impostazione prevista dalla codifica SIOPE+.

TITOLO 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV - parte corrente	21.887,20	45.350,00	45.350,00

FPV - parte capitale	0,00	0,00	0,00
----------------------	------	------	------

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Redditi da lavoro dipendente	601.187,20	588.250,00	588.250,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.630,00	52.770,00	52.770,00
Acquisto di beni e servizi	1.153.820,00	1.139.320,00	1.138.420,00
Trasferimenti correnti	256.093,00	198.493,00	198.493,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	700,00	700,00	700,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	264.000,00	264.000,00	264.000,00
Altre spese correnti	162.026,00	168.386,00	169.286,00
TOTALE	2.490.456,20	2.411.919,00	2.411.919,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande maggioranza della spesa prevista alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente";
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e i principali sono:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' VAL DI SOLE (GARBAGE ICI)	200,00	200,00	200,00
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' VAL DI SOLE (GARBAGE IDRICO)	200,00	200,00	200,00
TRASFERIMENTI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	4.300,00	4.300,00	4.300,00
SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE SOTTOCISIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE DI CLES	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SPESE NEVEBUS - SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO INVERNALE	22.000,00	23.000,00	23.000,00
SOVRACCANONI RIVIERASCHI	36.000,00	36.000,00	36.000,00
SOGGIORNO DIURNO ESTIVO PER MINORI	4.900,00	4.900,00	4.900,00
RISERVA ENERGIA PAT (NON RITIRATA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
QUOTA PARTE DEL 10% DEI DIRITTI DI SEGRETERIA DA VERSARE AL FONDO DI CUI ALL'ART 42 DELLA LEGGE 8.06.1962 N.604, E S.M. (ART. 30 LEGGE 15.11.1973, N. 734)	1.150,00	1.150,00	1.150,00
PROGETTO RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE COMUNITA' DI VALLE	6.800,00	6.800,00	6.800,00
PIANO GIOVANI ALTA VAL DI SOLE - CONTRIBUTI	25.800,00	25.800,00	25.800,00
PARTECIPAZIONI SPESE SKI BUS IMPRESE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INIZIATIVE PROMOZIONE LAVORATIVA E SOCIALE	2.700,00	2.700,00	2.700,00

MIGLIORIE BOSCHIVE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRIBUTO PRO SCOLARI	2.700,00	2.700,00	2.700,00
CONTRIBUTO ENTI ED ASSOCIAZIONI	3.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTO ORDINARIO SCUOLE MEDIE PER PROGETTI DIDATTICI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
CONTRIBUTO DEL COMUNE AL CORPO VIGILI FUOCO VOLONTARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE PER CENTRO AGGREGATIVO PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	2.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI	3.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTI PER ASILO NIDO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONCORSO SPESA CONSORZIO FORESTALE MEDIA VAL DI SOLE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
COMPARTICIPAZIONE SPESA COMUNE DI PELLIZZANO CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT	500,00	500,00	500,00
CONTR. GESTIONE ASSOCIATA BIBLIOTECHE	2.300,00	2.300,00	2.300,00
AGEVOLAZIONI STRUTTURE SPORTIVE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIBUTO AZIENDA ALLA PERSONA PELLIZZANO	5.000,00	0,00	0,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Entrate.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000. **Fondo di riserva** - Il fondo è iscritto per € 20.778,00 nel 2020, per € 26.605,00 nel 2021 e per € 27.239,00 nel 2022 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa. L'importo previsto per l'anno 2020 è pari ad € 20.000,00 utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267) è stato iscritto nel bilancio di previsione nella Missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "fondo di riserva", un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Anche nel bilancio di previsione 2020/2022 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014-2018, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:

accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria; riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

f) Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) Determinazione della percentuale di difficile esazione:

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

h) Calcolo accantonamento teorico al FCDE:

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2020 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari 85 per cento, nel 2021 è pari al 95 per cento, nel 2022 è pari al 100 per cento;

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2020/2022 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2020	2021	2022
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	12.638,00	13.171,00	13.437,00
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle

entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti per un importo pari ad Euro 0,00. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

2020	€	0,00
2021	€	0,00
2022	€	0,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Macroaggregati di spesa			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	265.160,00	117.600,00	117.600,00
Contributi agli investimenti	20.000,00	18.000,00	18.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	285.160,00	135.600,00	135.600,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere di cui al piano opere pubbliche, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione. Non si è ancora provveduto alla re-imputazione delle opere da esercizi precedenti.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2017, nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2019 come risultanti dal Rendiconto 2018:

Avanzo di Amministrazione al 1 gennaio 2019 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	991.872,53
Parte accantonata	
Fondo accantonamento T.F.R.	0,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018	10.500,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti:	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	110.500,0
Parte destinata agli investimenti	71.521,00
Avanzo di Amministrazione disponibile	799.351,53

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	991.872,53
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	904.126,92
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	7.893.742,75
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	9.383.753,28
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	8.174,43
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	75.404,88
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	13.142,49
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	486.361,86
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00

-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunta dell'esercizio 2019	21.887,20
=	A) Risultato di amministrazione presunta al 31/12/2019	464.474,66
2) Composizione del risultato di amministrazione presunta al 31/12/2019 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	23.138,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	23.138,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	441.336,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo amministrazione	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3) che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicheranno a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023.

Tali tabelle saranno da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati eventualmente impiegati sarà illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2020 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto, esso ammonta complessivamente ad Euro 464.474,66 e suddiviso nelle varie quote come meglio sopra evidenziato.

Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2019, anche se il bilancio di previsione 2020-2022 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2019.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in materia rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province

autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 e le regioni a statuto ordinario a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti del TUEL disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal M.E.F. attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della Legge 196/2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 1° agosto 2019.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale e delle attività finanziarie, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.
Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	anno 2020	anno 2021	anno 2022
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ART. 1 BIS C. 15 QUATER L.P. 06 MARZO 1998 N. 4	73.650,00	66.000,00	66.000,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	32.200,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVERSTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - art. 11 L.P. 36/93 e s.m.	51.400,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA MEDIA	16.000,00	9.600,00	9.600,00
CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA ELEMENTARE	4.500,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI EDILIZIE (L.P. 05.09.91 N. 22)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE PIANO VALLATA + PIANO ARREDO URBANO	30.110,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO LEGGE DI BILANCIO 2020 (L.160/2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO PAT PER OPERE	0,00	0,00	0,00
VENDITA TERRENI	5.700,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO D.L. N. 34/2019 ART. 30 COMMA 14TER	11.600,00	0,00	0,00
TOTALE	285.160,00	135.600,00	135.600,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2020	2021	2022

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2020	2021	2022

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2020	€	20.000,00
2021	€	18.000,00
2022	€	18.000,00

di seguito dettagliati:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CONTRIBUTI STR. A PRIVATI PER ABBELLIMENTO EDIFICI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO MIGLIORIE BOSCHIVE	10.000,00	8.000,00	8.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro-aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Nessun stanziamento è previsto per l'anno 2020 come rimborsi oneri.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il Comune di Ossana non risulta esposto a prestiti e non ci sono previsioni di nuove accensioni.

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 122.675,03 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 45.350,00	45.350,00	45.350,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2020	Importo FPV 2021	Importo FPV 2022

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'ADIGE;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 61-71 / 0: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	20.300,00	20.300,00	20.000,00
CAP. 42 / 0: I.C.I. (IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 41 / 0: INCASSI LIQUIDAZIONI ED ACCERTAMENTI ICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 102-103 / 1: RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
CAP. 176 / 0: CONTRIBUTO OMAGGIO JACOPO ACCONCIO	0,00	0,00	0,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 le consultazioni elettorali;
 i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale ;
 gli eventi calamitosi;
 le sentenze esecutive ed atti equiparati ;
 gli investimenti diretti;
 i contributi agli investimenti;
 altre spese in conto capitale.

SPESA CORRENTE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 41 / 0: ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 42 / 0: PESTAZIONI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	8.000,00	7.000,00	7.000,00
CAP. 640 / 0: INFORMAZIONE E RISCOSSIONE ACCERTAMENTO LIQUIDAZIONE IMMUNITA'	1.700,00	1.700,00	1.700,00
CAP. 999 / 0: LIBRO STORICO SILE CASTELLO DI OSSANA	0,00	0,00	0,00
CAP. 1300 / 0: CONTRIBUTO AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PELLIZZANO	5.000,00	0,00	2,00
CAP. 2301 / 0: DONAZIONI A ENT' SENZA SCOPO DI LUCRO	0,00	0,00	0,00
CAP. 3653 / 0: NOLEGGIO TENOCONE	0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinati agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore della società VERMIGLIANA S.P.A.

Nel corso degli anni non si è mai reso necessario l'utilizzo di tale garanzia, essendo la società produttrice di energia elettrica con bilancio in attivo che garantisce la copertura dei costi con distribuzione di utili ai soci.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRIENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
DOLOMITI ENERGIA SPA, avente per oggetto la fornitura di energia elettrica	https://www.dolomitenenergia.it/content/dati-sintetici-e-di-bilancio
Trentino Trasporti S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	http://www.ttspa.it/amministrazione-trasparente-new
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	Vedi bilancio al 31.12.2018 allegato
Trentino Riscossioni S.p.A., avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA, avente per oggetto servizi ambientali e energetici	https://www.gruppodolomitenenergia.it/content/home
Vermigliana Spa, avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2018 allegato
Alto Noce Srl, avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2018 allegato
Trentino Digitale Spa, avente per oggetto la produzione di servizi in ambito informatico	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa avente per oggetto l'attività di consulenza, supporto organizzativo agli enti	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31.12.2019:

	DENOMINAZIONE	% di partecipazione
1	Dolomiti Energia S.p.a.	0,238
2	Trentino Trasporti S.p.a.	0,01669
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	1,99
4	Trentino Riscossioni S.p.A.	0,0077
5	Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00049
6	Vermigliana S.p.a.	25,00
7	Alto Noce Srl	33,33
8	Trentino Digitale Spa	0,0068
9	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	0,51



AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI

SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

- Relazione sulla Gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale



Si ringrazia la Cassa Rurale Val di Sole per il sostegno all'attività della Società

APT VALLI SOLE PEIO RABBI SCpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARCONI 7 - 38027 MALE' (TN)
Codice Fiscale	01850960228
Numero Rea	TN 000000182346
P.I.	01850960228
Capitale Sociale Euro	400.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attivita' prevalente (ATECO)	949920
Societa' in liquidazione	no
Societa' con socio unico	no
Societa' sottoposta ad altrui attivita' di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2018 31-12-2017

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.239	1.895
7) altre	24.226	25.762
Totale immobilizzazioni immateriali	27.465	27.657
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.233	0
3) attrezzature industriali e commerciali	31.909	29.146
4) altri beni	37.268	88.556
Totale immobilizzazioni materiali	73.410	67.702
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.000	12.000
d-bis) altre imprese	70	0
Totale partecipazioni	12.070	12.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.070	12.000
Totale immobilizzazioni (B)	112.945	107.359
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	137.267	140.792
Totale rimanenze	137.267	140.792
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.473	571.982
Totale crediti verso clienti	981.473	571.982
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	0
Totale crediti verso imprese controllate	50.000	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.026	135.338
Totale crediti tributari	166.026	135.338
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.758	692.522
Totale crediti verso altri	871.758	692.522
Totale crediti	2.069.255	1.399.842
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	216.764	836.476
3) danaro e valori in cassa	526	251
Totale disponibilità liquide	217.290	836.727
Totale attivo circolante (C)	2.423.812	2.377.361
D) Rata e risoni	193.777	217.247
Totale attivo	2.730.534	2.701.967
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	400.000	400.000

IV - Riserva legale	5.824	5.091
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	96.351	82.410
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	96.350	82.412
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.090	14.874
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(16.000)	0
Totale patrimonio netto	607.284	602.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	216.996	186.678
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	142.088
Totale debiti verso banche	0	142.088
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.717	680
Totale debiti verso altri finanziatori	2.717	680
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.343	6.983
Totale acconti	5.343	6.983
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.633.006	1.370.831
Totale debiti verso fornitori	1.633.006	1.370.831
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	(73.022)	(64.675)
Totale debiti tributari	(73.022)	(64.675)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.300	37.050
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.300	37.050
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.298	342.939
Totale altri debiti	308.298	342.939
Totale debiti	918.640	835.896
E) Ratei e risconti	87.634	177.216
Totale passivo	2.730.634	2.701.967

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
4) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.193.794	2.119.888
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.096.348	2.681.060
altri	104.781	42.134
Totale altri ricavi e proventi	3.101.129	2.703.194
Totale valore della produzione	5.294.923	4.822.952
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	313.508	359.843
7) per servizi	3.791.371	3.486.813
8) per godimento di beni di terzi	93.513	62.852
9) per il personale		
a) salari e stipendi	697.226	586.475
b) oneri sociali	198.449	188.390
c) trattamento di fine rapporto	52.886	43.895
d) trattamento di quiescenza e simili	1.688	879
e) altri costi	2.109	4.558
Totale costi per il personale	952.258	802.197
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.113	7.345
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.074	26.929
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.132	2.880
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.319	37.154
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.082	(12.625)
14) oneri diversi di gestione	58.268	44.331
Totale costi della produzione	5.238.319	4.759.666
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.604	63.287
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) proventi diversi dai precedenti		
altri	281	88
Totale proventi diversi dai precedenti	281	88
Totale altri proventi finanziari	281	88
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.656	11.707
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.656	11.707
17-bis) utili e perdite su cambi	298	(3)
Totale proventi e oneri finanziari (16 + 17 + 17-bis)	(6.072)	(11.622)
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	52.527	51.665
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.437	36.991
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.437	36.991
21) Utili (perdita) dell'esercizio	21.090	14.674

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.090	14.674
Imposte sul reddito	31.437	36.991
Interessi passivi/(attivi)	6.375	(11.619)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	58.902	63.284
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	54.475	44.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.187	34.274
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	76.662	79.048
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	135.564	142.332
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.625	(15.524)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(409.491)	235.932
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	262.175	(99.229)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.470	(37.245)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(89.582)	31.065
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(297.265)	1.552.872
Totale variazioni del capitale circolante netto	(607.168)	1.667.871
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(371.604)	1.810.203
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.375)	(11.619)
Imposte sul reddito pagate	(31.437)	(36.991)
Utilizzo dei fondi	(1.589)	(879)
Altri incassi/(pagamenti)	(22.568)	(14.664)
Totale altre rettifiche	(61.969)	(64.153)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(433.573)	1.746.050
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.782)	(36.805)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.921)	(2.849)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(70)	(12.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.773)	(51.654)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(142.088)	(1.036.479)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	106.859
(Rimborso di capitale)	(3)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(142.091)	(929.620)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(603.437)	764.776
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	636.476	68.895

Danaro e valori in cassa	251	3.058
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	838.727	771.981
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	216.784	898.478
Danaro e valori in cassa	626	251
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	217.280	838.727

VERMIGLIANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici

Sede In	OSSANA
Codice Fiscale	01544360223
Numero Rea	TRENTO159709
P.I.	01544360223
Capitale Sociale Euro	273.580,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

THE PROBLEM OF THE FUTURE

THE PROBLEM OF THE FUTURE

Year	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.068	1.424
II - Immobilizzazioni materiali	2.765.034	3.023.083
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.339	7.339
Totale immobilizzazioni (B)	2.773.441	3.031.846
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	657.485	528.670
Imposte anticipate	0	120
Totale crediti	657.485	528.790
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	345.166	178.963
Totale attivo circolante (C)	1.002.651	707.753
D) RATEI E RISCONTI	5.238	4.691
TOTALE ATTIVO	3.781.330	3.744.290

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018	31/12/2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	273.580	273.580
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	54.716	54.716
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	701.517	683.565
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	611.987	346.250
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.641.800	1.358.111
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	485.441	376.768
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.666.667	2.000.000
Totale debiti	2.132.108	2.376.768
E) RATEI E RISCONTI	7.422	9.411
TOTALE PASSIVO	3.781.330	3.744.290

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	510.355	314.227
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	821.950	651.514
Altri	627	1
Totale altri ricavi e proventi	822.577	651.515
Totale valore della produzione	1.332.932	965.742
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	88.945	75.886
8) per godimento di beni di terzi	71.071	71.739
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	258.406	258.406
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356	356
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258.050	258.050
Totale ammortamenti e svalutazioni	258.406	258.406
14) Oneri diversi di gestione	46.281	46.191
Totale costi della produzione	484.703	452.222
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	868.229	513.520
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66	121
Totale proventi diversi dai precedenti	66	121
Totale altri proventi finanziari	66	121
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.655	31.400
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.655	31.400
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-24.589	-31.279
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziario (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	843.640	482.241
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	231.533	135.991
Imposte differite e anticipate	120	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	231.653	135.991
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	611.987	346.250

ALTO NOCE Srl

Codice fiscale 02262370220 – Partita Iva 02262370220

Via Venezia 1 - 38026 OSSANA TN

Numero R.E.A 211586

Registro Imprese di TRENTO n. 02262370220

Capitale Sociale € 12.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di €uro

- Bilancio CEE abbreviato al 31.12.2018;
- Nota integrativa al bilancio abbreviato del 31.12.2018;
- Bilancio al 31.12.2018 a sezioni contrapposte;
- Relazione unitaria Sindaco Unico al bilancio del 31.12.2018;
- Relazione annuale sul governo societario e valutazione del rischio di crisi Aziendale, (Ex Art. 6, co. 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016).

Ossana, 26 marzo 2019=.

ALTO NOCE S.r.l.

Codice fiscale 02262370220 – Partita Iva 02262370220
 Via Venezia 1 - 38026 OSSANA TN
 Numero R.E.A 211586
 Registro Imprese di TRENTO n. 02262370220
 Capitale Sociale € 12.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63.693	53.267
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	63.693	53.267
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	463.313	333.325
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	54.870	109.739
II TOTALE CREDITI :	518.183	443.064
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	951.064	1.021.040
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.469.247	1.464.104
D) RATEI E RISCONTI	774.589	864.134
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.307.529	2.381.505

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31/12/2018

31/12/2017

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	12.000	12.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	2.400	2.400
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	81.932	81.933
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	945.431	1.337.530
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	585.210	297.901
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

A TOTALE PATRIMONIO NETTO

1.626.973

1.731.764

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

15.000

15.000

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

0

0

D) DEBITI

1) Esigibili entro l'esercizio successivo	138.020	621.322
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	500.001	0

D TOTALE DEBITI

638.021

621.322

E) RATEI E RISCONTI

27.535

13.419

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

2.307.529

2.381.505

CONTO ECONOMICO

31/12/2018

31/12/2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.031.512	1.533.255
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	3.571	137.549
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	3.571	137.549

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

2.035.083

1.670.804

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, suss., di cons. e merci	0	584
7) per servizi	99.005	87.458
8) per godimento di beni di terzi	1.113.150	1.117.913
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	0	480
b) ammort. immobilizz. materiali	2.758	2.547
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	2.758	3.027
12) accantonamenti per rischi	0	15.000
14) oneri diversi di gestione	6.356	41.022
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.221.269	1.265.004
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	813.814	405.800

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	475	425
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	475	425
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	475	425
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	225	3.222
17 TOTALE Interessi e altri oneri finanziari da:	225	3.222
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	250	(2.797)

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	814.064	403.003
20) Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	228.854	105.102
20 TOTALE Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate	228.854	105.102
21) Utile (perdite) dell'esercizio	585.210	297.901

